Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Martedì 16 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 248

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 26 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobr mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La questione del riordino del Collegio Uccellis

Scambio di lettere fra il Sindaco e il Deputato di Udine

L'on. Solimbergo si è preso a cuore, come tanti altri interessi cittadini, la questione importantissima del Collegio Uccellis, e non si stanca dall'occuparsene per quanto trovi ostacoli anche dove meno sarebbe da aspettarseli. Pubblicammo recentemente una sua lettera diretta all'*illustrissimo signor Sindaco di Udine*; a quella, il prof. Pecile rispondeva, ed ora alla risposta l'on. Solimbergo replica con la seguente:

Rivignano, 9 ottobre 1906.

Ill.mo signor Sindaco,
di
UDINE

Mi viene qui recapitata da Roma, con qualche ritardo, la pregiata lettera della S. V. Ill.ma, in data 1 ottobre, che risponde alla mia del 19 settembre, con la quale avevo l'onore di darLe partecipazione della lettera a me diretta dal Ministro on. Rava, circa la proposta trasformazione del Collegio Uccellis in un grande Educandato Femminile Nazionale.

Ora, non spiaccia alla S. V. se, nell'interesse stesso della bella opera a cui lavoriamo, e a cui non può che conferire vantaggio l'essere posta intera e in ogni sua parte sotto lo sguardo del pubblico, così da crearvi una viva corrente di opinione, io mi permetto, intorno a questa Sua lettera, qualche osservazione perfettamente serena e obbiettiva.

E, anzitutto, parmi non pienamente giusto che si possa, fin qui, imputare ai *vari Ministri che si sono seguiti*, di essere stati *larghi solo di cortesi risposte e di buone parole*, e che *ai propositi lusinghieri sia mancata sempre un'azione efficace*. Certo è che, dacchè io mi trovo nella condizione di potermene e dovermene occupare, si ottenne, prima, un aumento nel consueto sussidio governativo all'Istituto, e poi (e in questo caso ognun vede che la *parola* è proprio un'*[azione è veramente efficace]* un completo progetto finanziario e didattico, inteso alla trasformazione dell'Istituto stesso.

Nè io mi presterei a negoziar ciancie.

Con quel progetto si tratta non soltanto di sollevare l'Istituto Uccellis dallo stato precario in cui si trova — come io dicevo scrivendole, e come la S. V. conferma autorevolmente aggiungendo che *le condizioni*, dell'Istituto, *vanno diventando sempre più « difficili » e le cui sorti*, per le diminuite rendite, *sarebbero seriamente compromesse* — ma di dotare Udine e la provincia, che più direttamente ne risentirebbero il beneficio, e la Nazione nostra, di un Istituto, il maggiore in Italia del genere, di alta coltura e insieme di pratica utilità di insegnamento, di grandissimo decoro e di attiva diffusione di italianità.

Ond'io credo, me lo consenta, signor Sindaco, che, e per questi alti fini, precisati con larghezze di idee dal Governo, in uno schema di programma e di convenzione, fissandovi un contributo annuo per lo Stato in L. 30,500, qualunque città d'Italia, e delle più cospicue, al progetto ministeriale sarebbe ben lieta e sollecita di correre incontro con ogni fervore, non trattenuta, ma incitata anzi, per vincerle, da talune condizioni e modalità; come quella, ad esempio, dell'*esternato* e di speciali insegnamenti, che io reputo ben superabile, o quella dei *locali*, sulla quale, di buona volontà, non mi sembra assai arduo di poter venire a un accordo.

Epperò, on. signor Sindaco, io non posso in verun modo consentire nell'opinione Sua che *il progetto di nazionalizzazione preparato durante il Ministero Bianchi* — com' Ella dice — *non è gran fatto soddisfacente e può considerarsi campato in aria finchè mancano i corrispondenti stanziamenti da parte del Ministero del Tesoro.* Ella sa benissimo che, prima di passare al Tesoro, è necessario che il progetto sia maturo al Ministero della Istruzione Pubblica, e che a questa maturazione è necessario il concorso degli Enti interessati, Comune e Provincia, e che, in conseguenza, tra questi Enti e il Governo, sia intervenuto un accordo. Ed è appunto per questo accordo che io, modestamente, ma tenacemente mi adopero.

Vane promesse — Ella dice quelle dei Ministri. Lo si vedrà poi; ora, il dirlo, è per lo meno prematuro. Bisogna prima impegnare il Governo, accogliendo la massima; e trattar con Esso, per perfezionare il disegno ministeriale. Finchè questo non si fa, e si dichiara il progetto *poco gradito al Comune*, per la condizione delle allieve esterne, e *si teme che trovi avversa l'Amministrazione provinciale* per la questione dei locali, è davvero vano pretendere che si stanzino fondi in bilancio.

La lettera a me diretta il 17 marzo u. s. dal Ministro Boselli — ha ragione, on. signor Sindaco, di notario — chiudeva così: — «Per questo il Ministero scriverà subito al sig. Prefetto della Provincia di Udine, perchè comunichi tali decisioni al Sindaco e al Presidente de la Deputazione Provinciale.» Ma, me lo creda, non ha colpa il Prefetto se *le pratiche di cui si fa cenno non furono mai esaurite.*

Della lettera al signor prefetto, di cui si fa cenno, conforme a quella a me diretta, fu *sospeso l'invio*, con firma dell'on Credaro, allora sottosegretario di Stato per l'Istruzione Pubblica.

È bene di saper tutto, e, cercando, qualche cosa si sa.

Con distintissima considerazione

devotissimo

G. Solimbergo.

Polemiche in ferrovia

S. Vito al Tagliam. 14 Ottobre 1906

Ex abundantia cordis loquitus os, Eg. Sig. Direttore, e mi permetta di insistere nelle mie lamentazioni sull'abbandono in cui per tanti anni venne lasciato il nostro Distretto, parte non ultima della Provincia.

Le *resistenze* accennate dalla « Patria » di venerdì p. p. non pervennero certo dai rappresentanti nostri, che avevano (come direbbe l'articolista da Portogruaro) abbastanza *creanza* per non disturbare gli interessi altrui e troppo *urbanità* per difendere i propri.

L'unica spesa sostenuta in 40 anni della Provincia per noi fu quella di L. 9000.— per la parziale rettifica della strada di Motta votata sotto condizione che il Comune di San Vito si tenesse responsabile dell'eventuale eccedenza e quando, tempo fa venne sollecitato il completamento della rettifica, si rispose, con un tratto di spirito, che la Provincia aveva fatto anche troppo!

Del resto, una prova eloquente che Udine si disinteressa della nostra plaga emerge dalla relazione che « la Patria » di venerdì fece in difesa dell'opera della Camera di Commercio.

La Camera ha una Commissione ferroviaria che avrà di certo una competenza in materia.

Ora è lecito domandare, perchè codesti competenti hanno riconosciuto nella Motta-Portogruaro *un vero interesse internazionale* e nella Motta-SanVito un semplice interesse *agricolo locale*?

Evidente perchè......... *non hanno studiata la questione.*

Prima si dava la ragione di questo *internazionalismo* nella eventuale congiunzione Cividale-Canale Assling; di poi, correggendosi, si volle trovarla nella abbrevazione Milano-Trieste.

Ma nè l'una nè l'altra delle adotte regioni ha fondamento tecnico-economico.

Nei riguardi della prima: Da Canale si irradiano le linee Canale-S. Lucia-Assling-Vienna, Canale-S. Lucia-Lubiana-Budapest, Canale S. Lucia-Lubiana-Belgrado, Canale Gorizia-Trieste.

Ritenuto comune il tratto Milano-Vicenza, abbiamo:

Vicenza-Treviso-Motta-*Porto*-Udine-Canale km. 207.80.

Vicenza - Treviso-Motta-*Sanvito* - Udine-Canale km. 190.80.

Differenza a vantaggio della *Motta-Sanvito* km. 17.— che saliranno a *circa 20*, perchè la linea Motta-Porto da me calcolata in linea retta (km. 16) raggiungerà nella costruzione poco meno di km. 20.

Nei riguardi della seconda, abbiamo:

Milano-Mestre-Porto-Trieste km. 409.

Milano - Vicenza - Treviso - Motta-Porto-Trieste km. 400.

Differenza a vantaggio della Motta-Porto km. 8.— che per quanto sopra si ridurrà a km. 4 circa.

Quattro km. di accorciamento, possono stabilire la internazionalità di una linea e giustificare i milioni che costa, specie quando questo accorciamento, se è efficace, danneggia gli interessi nazionali del porto di Venezia?

Ed i km. 20 di accorciamento tra Milano e Budapest, Bukarest, Belgrado e tutto l'oriente, che segna il più ampio e legittimo orizzonte alla espansione italiana, perchè non valgono a dare carattere *internazionale* alla Motta-Sanvito?

Forse perchè offende gli interessi di Udine?

Ma li offende poi? Ecco un altro quesito che meritava maggior studio.

Milano-Treviso-Motta-Sanvito-Spilimbergo-Gemona-Pontebba-Glandorf (per Vienna) km. 760

Milano-Treviso-*Motta-Porto*-San Giorgio-Udine-Canale-Glondorf (per Vienna) km. 532 anzi 536

Milano-Treviso-*Motta Sanvito*-Casarsa-Udine-Canale Glandorf (per Vienna) km. 517

Differenze su Pontebba km. 253; Differenza sulla Motta-Porto a favore della Motta-Sanvito km. 19 circa.

Ecco adunque che Udine espulsa dalla Milano-Pontebba-Vienna rientra con rilevante vantaggio nella Canale-Glandorf-Vienna, favorita per ben 19 km. dalla Motta Sanvito in meno di qualunque altro percorso.

Dato il premesso, la mia domanda, eg. Direttore, è più che lecita ed è improntata a quel diritto di critica dei pubblici uffici del quale la stampa deve essere il primo e vero palladio.

E se alla mia domanda non si può rispondere, converrà meco che l'argomento meritava da parte della Commissione ferroviaria uno studio, non dirò più sincero, ma più profondo.

In quanto alla quintana polemistica bandita da Portogruaro sulla «Patria» di sabato scorso, non ne raccolgo la sfida.

Una polemica materiata di calcoli e dimostrazioni positive può anche tentare, ma una critica metafisica in materia ferroviaria è un paradosso anteriore al vapore! e chi appella *increanza, inurbanità, fanatismo, malafede*, e che so io, la *statistica*, la topografia e via dicendo, è un fossile antidiluviano che farebbe bella mostra di se nel Museo Concordiense, meritandosi tutto il rispetto dovuto ai primi esemplari del genere umano.

Io non contendo a Portogruaro i suoi vanti, io non nego che la sua fabbrica di bigoli sia stata premiata a Milano, sono indiscutibili i trionfi della sua Banca Cattolica; ma di grazia dove sono i segni di un risveglio industriale-economico, da reclamare, per se solo, una nuova linea di comunicazione internazionale?

Perchè mai fu disarmato e soppresso il tronco di congiunzione ferroviaria con il fontego, se non per la mancanza di qualsiasi speme di troffico anche per l'avvenire?

In quanto alla «Perfostati» se è impiantata a Porto anzichè e Sanvito, tiene però l'amministrazione a Udine, il che dispensa da ogni rimbeccata, ed ognuno sa che il suo impianto a Porto dipesè dal calcolo di potersi servire della via d'acqua per il trasporto delle piriti.

Del resto io non intendo di seppellire il medioevo con diatribe campanilistiche e prendo volentieri atto che nel gennaio venturo si domanderà l'aumento del numero dei consiglieri e mi congratulo che nel distretto di Portogruaro non vi è più nemmeno un pollice di terreno paludoso. Prosit.

Un Sanvitese.

Dal Friuli Orientale.

Per promuovere il miglioramento bovino

(Ci scrivono da Gorizia):

15, ottobre. — Nella primavera dell'anno venturo andrà in vigore nella Provincia di Gorizia la legge provinciale per l'incremento dell'allevamento degli animali bovini.

Questa legge stabilisce le razze da allevarsi nelle tre regioni nelle quali fu divisa la provincia, e precisamente la Simenthal per la pianura, la razza bruna (Oberinthal) per la regione delle colline, del Carso, della valle del Vipacco e parte della Valle dell'Isonzo, e finalmente la Mölthal per la regione montana. Essa impone l'obbligo ai comuni di provvedere e mantenere il necessario numero dei tori a seconda della quantità delle vacche esistenti nel comune, ed infine stabilisce le norme pel licenziamento (approvazione) dei tori pel servizio pubblico.

Ogni anno, a spese della provincia, si terranno mostre di riproputtori maschi e femmine nelle diverse regioni di allevamento, ed in occasione di queste mostre saranno licenziati i tori in attività di servizio, e quelli che si presenteranno alla mostra per essere acquistati dai comuni.

Quest'anno, per potersi fare un giusto concetto dello stato dell'allevamento bovino, si terranno di cotali mostre nelle tre summenzionate regioni con una dotazione per i soli premi di circa 2500 corone per ogni singola regione. Per la montagna e per la regione delle Colline, le due mostre saranno divise in varie sezioni, perchè, causa la conformazione del paese e le grandi distanze, sarebbe impossibile di riunire in due soli punti tutti gli animali di quelle vaste plaghe. Per la pianura invece, si terrà una sola mostra a Romans, il giorno 6 del pros. Novembre. In questa mostra, gli animali saranno divisi in tre classi, delle quali la prima comprenderà i tori suddivisi a loro volta in tre categorie a seconda dell'età; nella seconda figureranno le femmine distinte pure in tre differenti categorie; e nella terza classe, si esporranno: nella prima categoria, i tori importati; e nella seconda le vacche Simenthal importate colla loro discendenza. Quest'ultima classe avrà un particolare interesse per gli allevatori di questa come per quelli della provincia di Udine, perchè in essa si potrà farsi un concetto della convenienza dell'importazione di vacche Svizzere e si potranno inoltre osservare i differenti risultati ottenuti dai capostipiti svizzeri in confronto di quelli Badesi. Le vacche originali che figureranno in questa classe furono importate dalla Svizzera e dal Baden nella primavera del 1902 ed alla mostra si presenteranno anche animali della terza generazione.

Tutto fa sperare che questa prima mostra avrà un risultato favorevole, e crediamo che essa presenterà un grande interesse anche per gli allevatori della provincia di Udine che lavorano collo stesso indirizzo nostro in questo ramo tanto importante dell'industria agricola.

Da Portogruaro

— Il Patronato scolastico.

15. Anche questa è una provvida istituzione che fiorisce da qualche anno a Portogruaro, le cui sorti sono raccomandate al cuore delle Signore, sempre aperto alla santa operosità del bene.

Nella seduta d'ieri fu approvato il consuntivo 1906 con una rimanenza attiva di lire 609.63.

Seguì inoltre la nomina delle cariche sociali scadenti per anzianità, riconfermando al loro posto le signore Margherita Foligno, Luigia Bortolotti, Maria Travaglini, Amalia Muschietti, Ulrica Del Prà e il signor Giorgio dott. Fontebasso.

Domani si convocherà il consiglio per la nomina della Presidenza e per la discussione sulla proposta *refezione scolastica*, circa la quale gli animi sono divisi in due marcate correnti, essendo invece preferita da taluni la consueta distribuzione del vestiario agli alunni più poveri.

Veramente la refezione è un argomento che fa pensare perchè non si può ammettere in via assoluta che gli alunni poveri vadano alla scuola a stomaco vuoto, senza quel bicchier di latte e un pezzo di pane che pur vediamo d'ordinario consumarsi anche nelle più umili case operaie, mentre difettano quivi più spesso gli indumenti necessari nelle varie stagioni.

Di più, la refezione giornaliera importa una spesa che deve superar di molto le entrate del Patronato, e non sappiamo se la beneficenza pubblica riescirà a colmare le deficenze di cassa. Si sa poi che la refezione richiede un certo capitale d'impianto, nonchè il personale di servizio, non volendo neppur occuparci di qualche abuso che può insinuarsi come è accaduto in altri luoghi. In ogni modo confidiamo nella savia e più efficace amministrazione dei fondi.

Entro la ventura settimana si raduneranno parimente i soci che sono circa centocinquanta con azioni da lire due.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

— Ancora dei festeggiamenti a proposito di una lettera pubblicata nel « Tagliamento ».

Avevamo già espressa la nostra opinione intorno ai commenti fatti dal pubblico sul modo con cui procedettero i festeggiamenti, quando ci fu fatto di leggere nell'ultimo numero del *Tagliamento* una letterina, datata da Venezia e firmata col pseudonimo S. Venini.

Questo parto epistolare dimostra chiaramente il grado di educazione del suo autore, poichè se è lecito e talvolta doveroso rivolgere domande per chiarire lagni più o meno giusti, è altrettanto biasimevole il farlo in forma scorretta e incivile.

Noi che stimiamo altamente i componenti il Comitato, persone tutte degne della massima stima e fiducia, non possiamo che protestare contro le insinuazioni e malignità più o meno larvate, contenute nella lettera dell'*anonimo* figlio della nostra Pordenone.

L'affermazione che la tombola fu fatta in *famegia*, che i regali della pesca erano ad uso e consumo del Comitato e satelliti suoi, è linguaggio degno di pietà o di disprezzo, perchè non sappiamo se sia maggiore in chi scrive l'ignoranza o la cattiveria.

E' facile però rispondere alle due domande che lo spirito maliziosetto di quel tale amoroso figliuolo, rivolge al Comitato.

Certamente egli non si smentisce formulando colla prima domanda un'accusa, che è però destituita di fondamento, poichè è falso che gli oggetti non portassero i rispettivi numeri, come è altrettanto bugiarda l'affermazione della mancanza di controllo, *perchè* — secondo lui — *il registro dei doni non era ostensibile ai vincitori*. Al contrario, ai vincitori che desideravano controllare, veniva loro fatto vedere il numero e si rendeva ostensibile anche il registro.

Nessuno crede all'infallibilità del Comitato nel fare la distribuzione di ventimila premi! Fra il pubblico impaziente e protestante per essere servito subito ci sarà stato anche l'*anonimo*, e nella fretta e confusione avrà potuto ricevere una matita, invece di uno spillo o qualche altra cosuccia di poco valore, non già la sala da pranzo, il regalo del Re, quello del Municipio, e tutti gli altri d'una certa importanza nel qual caso il dono non era di una serie, ma portava il suo bel numero, che poteva essere facilmente controllato.

Nella fretta dell'organizzazione, nella ristrettezza del tempo, nell'esiguo numero di persone che potevano occuparsi con alacrità, e, diciamolo pure, nella poca esperienza dei preposti alla direzione, vanno ricercate le cause che diedero motivo a qualche lagno, non mai in un atto qualsiasi scorretto o disonesto per parte di nessuno.

Tarcento

— Furto in Albergo

14. La notte del 13 m. c. i ladri entrarono (non si sa per dove) nell'Albergo Centrale del G. De Monte e indisturbati rubarono da un cassetto L. 50.

Oggi i carabinieri arrestarono sotto sospetto un Vicentino domiciliato in Sedilis.

APPENDICE 26

NEGLI ABISSI

— Sì sì!.. — rispose Mercede animandosi ad un tratto. — Voi leggete tanto bene i versi...

L'ingegnere aveva trovato nella biblioteca, a bordo, le opere del Lamartine e, nella veglia, egli aveva letto qualche passo delle *Meditazioni*.

La vita trascorreva, così, calma e dolce, fra i quattro personaggi, che per la delicatezza dei loro sentimenti e la tristezza della loro anima, vivevano isolati in mezzo ai centocinquanta passeggieri del *Medway*.

Il giovane ingegnere s'abituava poco a poco a quella vita comune con Mercede e la signora Mendés y Tendura; gli sembrava d'essere in seno di una nuova famiglia.

La signora lo trattava come un figlio e sovente lo pregava anche di guidare i passi mal sicuri di Mercede, quando la fanciulla esprimeva il desiderio di fare una piccola passeggiata sul ponte.

Una dolce intimità si stabiliva progressivamente fra quelle quattro persone, fatte proprio per intendersi; perchè le due donne erano ferventi cattoliche e Giacomo non aveva mai lasciato affievolire nell'animo suo il sentimento religioso, nel quale sua madre, donna pietosa e tutta dolcezza, l'aveva allevato.

E Giacomo, deliziosamente commosso per la parte di fratello che veniva compiendo con la giovane gentile, quando stava ritirato nella sua cabina, lasciava libere le briglie della sua fantasia: e pensava che Mercede sarebbe una cara moglie e la signora Fortley ben felice di chiamarla sua figlia.

Ma chi era egli mai per poter realizzare un tale sogno?

Un infelice, un misero, obbligato a cimentarsi in paese non simpatito inospite, sotto un clima mortale, per procacciarsi il pane quotidiano; un ingegnere onesto bensì, ma sconosciuto, senza fama, al quale si sarebbe chiusa senza dubbio la porta in faccia, dal generale, s'egli avesse appena lasciato intravvedere d'aver qualche velleità di entrare in quel palazzo fastoso.

— Che avete dunque!? — gli domandava l'abate Rigal, constatando, specie sul finire del viaggio, qualche brusco mutamento in lui di umore, cambiamento che gli riesciva incomprensibile.

Giacomo ne incolpava la stanchezza, la noia, il fastidio di quel viaggio.

Il buon sacerdote scrollava la testa con un'aria incredula, ascoltando per convenienza le spiegazioni che gli forniva. Ma non insisteva nelle sue domande, anche per non parere indiscreto.

Ed anch'egli rifletteva.

Mercede forse stava, senza accorgersi, accarezzando nel puro suo cuore un affetto gentile per colui del quale non « conosceva » che la voce, ma dolce e penetrante; Giacomo, a sua volta, non avrebbe mai più dimenticato quella soave, mesta figura... Chissà?.. L'avvenire è in grembo a Dio; e sono tanto misteriose le vie della Provvidenza!..

* * *

Quando il *Medway* toccò il porto di Kingston, le cose si trovavano a questo punto.

— Capitano! — domandavano parecchi passeggieri, nel momento in cui si serviva il caffè. Quando pensate che s'arrivi alla vista di Colon?

— Se il tempo si mantiene bello e il mare così calmo — rispose il capitano — domani sera avvicineremo il faro di Port-Limon!

— Ma credete voi che il tempo?..

— In quanto a ciò, non posso pronunciarmi! Un colpo di vento può sopravvenirci ad un tratto... Intanto, per ora, nulla lo fa prevedere.

Non solamente dopo parecchi giorni il mare s'era mostrato eccesionalmente calmo, ma in certi momenti appariva placido come un lago. Il vapore scivolava sulle onde senza il menomo oscillare, molto rapidamente. I passeggieri a cui il navigare aveva dato altre volte serii disturbi erano, più che soddisfatti di poter circolare sul ponte come se fossero stati su terra ferma.

— Capitano! — disse ad un tratto una ragazza che accompagnava il padre — Capitano! vuole udire una mia proposta?...

— A proposito di che signorina?

— A proposito del nostro arrivo nel porto.

— Sentiamo! — disse un po' sorpreso il capitano.

— Si tratterebbe d'organizzare un grande ballo, per l'ultima serata che passeremo a bordo!

Uno scoppio d'applausi accolse le parole dell'allegra ragazza. Il comandante pure vi aderì:

— Sarà fatto com'ella desidera, signorina. Domani sera, lo stato maggiore del *Medway* avrà l'onore d'invitare tutti i passeggieri a fare quattro salti in famiglia!

* * *

Il ballo non aveva, per Giacomo Fortley, nessuna attrattiva.

Mentre sul ponte tutta la gioventù si divertiva nella danza, al coperto di un padiglione tutto rivestito di drappi e illuminato con palloncini alla veneziana, il giovane ingegnere, rinchiuso nella sua cabina, scriveva alla madre... o piuttosto, terminava la lettera che aveva incominciata dopo la sua partenza, lettera che doveva essere come un giornale di viaggio e nel quale la povera donna troverebbe narrati giorno per giorno tutti gli avvenimenti che si sarebbero alternati nel periodo del tragitto.

« Martedì sera, ore 8.

« Ancora 4 ore, eppoi giungeremo a Colon! Questo viaggio, che ti spaventava tanto, sarà dunque terminato, poichè toccherò finalmente la terra!...

«Fra tre ore abbandonerò le abitudini alle quali m'ero assuefatto... oh, troppo facilmente!... Avrò salutato la signora Méndes y Tendura e sua figlia... oh! mamma mia, come m'era cara quella compagnia buona!... la loro memoria mi seguirà a lungo... la memoria di lei forse non si cancellerà dal mio cuore... Come un fanciullo, vedi! ho sognato durante tutta la traversata. Credevo e speravo che questo sogno fosse come tanti altri sogni, vago, indeterminato, senza precisione. Mi sono ingannato... Ora, sul momento del risveglio, mi accorgo di essermi ingannato, mi accorgo di essere stato imprudente...

(Continua).

Tavagnacco.

— L' inaugurazione della nuova latteria coll' intervento del Senatore di Prampero.

15. Ieri Tavagnacco inaugurò solennemente la sua nuova latteria. Edificata secondo il progetto del sig. Prandini, sopra un Fondo gratuitamente concesso dal sig. Conte Antonio Lovaria, essa è un lavoro riuscitissimo, sia per la magnifica posizione. come per tutte le qualità necessarie alla buona produzione e conservazione dei prodotti di caseificio.

Si aveva dunque tutta la ragione di festeggiarne l' inceniamento. A mezzogiorno si ebbe il pranzo sociale tenuto nella trattoria del sig. Piazzogna, dopo il quale i soci, preceduti dalla Banda di Passons, andarono a levare il sig. Senatore co. A. Di Prampero espressamente invitato per la circostanza e così il corteo mosse alla volta dello splendido caseificio.

Fatta la benedizione rituale, l'on. Di Prampero tenne un breve ma elegante discorso. Egli si felicitò per l' inaugurazione di questa coraggiosa fabbrica, la quale corrisponde abbondantemente ai bisogni della società: lodò l' impresario sig. D'Agostini Gio. Batta da Tricesimo che con scrupolo ed esattezza adempì all' incarico suo: lodò gli amministratori, ai quali, disse, nella giornata si può dare il premio dei trionfatori. Conchiuse animando alla concordia e alla costanza.

Il discorso fu salutato dagli applausi della popolazione e dal suono della marcia reale.

Quindi il corteo si ricompose per accompagnare l'onorevole senatore alla sua villa.

Per la sera, era preparata una bellissima illuminazione del paese con fuochi artificiali; ma il tempo ciò non permise.

Ed ora che l'opera è compiuta ci sentiamo in dovere di porgere vivissimi ringraziamenti all' Ill.mo Sig. Conte A. Lovaria per la generosa offerta del fondo, al Presidente sig. Pascolini G. Batta e a tutto il consiglio di amministrazione, che nulla trascurarono per la buona riuscita del lavoro, ed al Sen. di Prampero che si compiacque di onorare la nostra festa colla sua presenza e colla sua autorevole parola.

S. Vito al Tagliam.

— Funeralia.

15. Oggi seguirono i funerali del compianto Bragadin Giuseppe d'anni 54 proprietario dell' albergo *Alla Stella d'oro*, morto ier l'altro dopo lunghi mesi di penosa malattia.

Vi parteciparono molti amici e conoscenti e la locale Società Operaia che annoverava il compianto Bragadin fra i soci effettivi.

— I figli di nessuno.

La compagnia drammatica Giuseppe Servi Domenica rappresentò il grandioso dramma sociale in 6 atti «I figli di nessuno» di Bindi e Salvoni. Molto pubblico e molti applausi in ispecial modo alla signorina I. Lenzi nella qualità di Balilla che portò la sua parte insuperabilmente.

Spilimbergo

— Bicicletta in... volata.

Sabato il canneggiatore Primo Naldi che da qualche mese risiede tra noi per il tracciato della linea ferroviaria Spilimbergo-Gemona, si recava in ufficio per il disbrigo delle sue mansioni, collocando la bicicletta nell' atrio del Palazzo Manin, dove parecchie altre volte la lasciava abbandonata.

Al ritorno dall' ufficio ebbe la poco grata sorpresa di non trovarla al solito posto, si che escogitate le ricerche del caso dovette accertare di essere stato derubato.

La bicicletta portava la marca «Frat. Girardi Domodossola» e costava al Naldi 280 lire.

Del furto se ne incaricò l' autorità.

Pinzano

— Mostra bovina.

15. — La mostra bovina, indetta per oggi, cui dovevano prender allevatori di tutta la zona che comprende i comuni di Pinzano, Forgiaria, Anduins, Travesio, Clauzetto, Vito d' Asio ecc, e per la quale il Comitato ordinatore aveva tutto disposto designando medaglie e diplomi, avendo già ricevuto numerose inscrizioni. causa il tempo burrascoso e i continui acquazzoni che si susseguirono dovette essere sospesa.

La Giuria, che si era recata nel sito, dovette dichiarare nulla la mostra, che venne rimandata a stagione più propizia.

I convenuti si riunirono a banchetto.

Martignacco

— Consiglio Comunale.

15. I consiglieri saranno convocati in seduta ordinaria il 19 corr. alle 4 pom. Fra gli oggetti da trattarsi, di massima importanza noto: Bilancio preventivo (seconda lettura), Comunicazione dell'ordinanza 9 ottobre corrente del Giunta provinciale amministrativa sul regolamento per gli impiegati comunali e deliberazioni relative.

Gemona.

— Cronachetta varia.

15. Oggi il signor Carlo Rossini ha assunto l' ufficio di segretario-capo di questo comune. Colla sua venuta, è finalmente soddisfatto un vecchio desiderio dell' amministrazione comunale, che ha riposto in lui la massima fiducia, ben conoscendo le benemerenze da lui acquistate dove ebbe, per il passato, a coprire la medesima carica.

— Con recente provvedimento la Giunta Municipale ha disposto, che a datare della prossima fiera d' ogni santi la piazza Postez sia assegnata al mercato dei buoi, e che non vengano rilasciati permessi a giocolieri d' azzardo.

— Essendo andata deserta la seduta del consorzio Roste Tagliamento indetta per il 7 corrente, la stessa si riunirà in seconda convocazione domenica 21 corr. alle ore dieci.

Buia.

— Le feste di domenica.

15. (*Caronte*) Ieri vi inviai il programma generale dei festeggiamenti, oggi vi mando i programmi delle corse e del tiro al Fringuello.

Le corse ciclistiche seguiranno alle ore 13 — in caso di pioggia sono rimandate a domenica 28. Ecco il programma:

Corsa « Incoraggiamento » per ciclisti dilettanti non prima premiati: 3 premi: una medaglia d' oro e due d' argento.

Corsa « Friuli » Libera a tutti i dilettanti 3 premi: oggetti di valore di L. 60, L. 30, e L. 15.

Le iscrizioni, con la tassa di lire due, si riceveranno fino al mezzo giorno di domenica 21 presso il sig. Augusto Verza in Udine e presso il sig. Romeo Panseri, segretario dell' Unione Ciclistica in Buia.

La gara di Tiro al Fringuello seguirà alle 9 ant.:

Tiro di prova, 1. Fringuello a metri 15. Entratura L 5 1.o premio 40 0/0. II.o premio 25 0/0. III.o premio 10 0/0 sulle entrature.

Grantiro di Buia. — Entratura L. 5. — Mancata la prima, 2.a entratura L. 15, 1. Fringuello a metri 18, premi 8: L. 100, 50, e diploma, orologio d' arg. 2 medaglie d' argento e tre di bronzo.

Paules libero. Trattenuta 25 0/0. Regolamento di Milano Fringuelli a centesimi 25.

Tolmezzo

— Assemblea della Società Operaia. Il programma delle feste.

Seguì ieri l' annunciata assemblea della Società Operaia.

Gl' intervenuti furono abbastanza numerosi.

Venne votata la spesa di L. 450 per le feste che avranno luogo verso la metà del venturo novembre per solennizzare il 25.o anniversario di fondazione della Società.

In quell' occasione si terrà pure un congresso di tutte le Società operaie friulane.

Di dette feste venne tracciato il seguente programma, che però dovrà essere approvato dalla presidenza della Federazione operaia di Pordenone:

I.a giornata, ore 11. — Ricevimento Società Operaie e Congressisti; — vermouth d' onore — corteo con musica bandiere.

ore 2. — Tombola — Conferenza al Teatro de Marchi

ore 7. — Banchetto

II.a giornata, ore 8. — Apertura del Congresso

ore 12. — Chiusura.

Anche quest' anno per cura della Società si riaprirà la scuola di tedesco. Il locale verrà fornito gratuitamente dal Municipio ed il maestro sarà pagato mediante una tassa d' ammissione da imporsi agli scolari.

Cividale

— Scavi.

Sotto la Sorveglianza del Direttore del R. Museo e dell' Ispettore degli Scavi, procedono i lavori di ricerca sotterranei, davanti alla porta del Duomo, per trovare la pianta dell'antica chiesa di S. Giovanni ivi esistente fino al 1349, come lo prova la scoperta della tomba del Canonico di Medea, seppellito davanti l' altare maggiore di detta chiesa.

I lavori fin ora eseguiti portarono al discoprimento delle tracce del fonte battesimale e fra non molto si spera di trovare anche il serbatoio dell' acqua che doveva esistere a pochi metri di distanza.

— Un numero unico su Adelaide Ristori.

Il sig. Giovanni Fulvio, nell' occasione dell' 80.o della nascita di Adelaide Ristori, d' accordo col Comitato Cividalese per le onoranze alla grande attrice, ha pubblicato un pregiato numero unico recante scritti di spiccate personalità dell' arte Drammatica e di vari letterati.

Tale numero unico, riuscito ottimamente sotto ogni aspetto, è stato rimesso in vendita al prezzo di cent. 30.

— Il problema dell'acqua.

Oggi è l'argomento principale di cui si occupa la nostra giunta e da cui si interessa la cittadinanza.

A dir il vero in proposito ci sono diverse opinioni, ma la grande maggioranza desidera una soluzione non lontana e definitiva anche a costo di grandi sacrifici. Il progetto quidi che ha maggior probabità di riuscità è quello relativo alla derivazione dell' acqua dalle sorgenti, ricche ed ottime di Stupizza.

— Principio d'incendio e furto non ancora qualificato.

Ieri sera - mentre l'ostessa Gentilini Amalia vedova Cattarossi di Reana se ne stava co' suoi avventori al pianterreno avvertì alcuni crepitii nella camera da letto: ma sul momento non vi badò; avvertita però del pericolo di un incendio da una donna vicinante, essa salì le scale e scoperse il fuoco in un angolo della camera sotto un canterano.

Coll'aiuto dei presenti in breve riuscì a spegnere completatamente il piccolo incendio. Ma la sera le toccò un'altra brutta sorpresa: andata a vedere nell'armadio trovò (ella dice) che le mancavano 500 lire (3 carte da *cento*, 70 lire in spezzati d'argento e 30 lire in carta monetata.)

I caribinieri saputo la voce di questo furto, fecero le loro indagini, ma fin ora, senza alcun risultato.

Da Grado

— Infanticidio.

Fu arrestata Maria Manin vedova Gregoretti, operaia di anni 35, sotto l'imputazione d'infanticidio. Pare che la madre della Manin, complice del fatta criminoso, abbia denunciata la figlia. L'autorità indaga per eruire il cadeverino che sembra sia stato sepolto nei pressi della villa dei Dr. Marchesini. Il fatto risalirebbe all'agosto scorso, ma è stato scoperto appena ora.

Cronaca Cittadina

Deputazione provinciale.

Seduta del 15 ottobre.

Affari trattati.

Aggiudicò a trattative private (in seguito ad una licitazione andata deserta) alla ditta Feruglio Luigi Costante fu Giuseppe di Feletto, l'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso caserma dei R.R. Carabinieri in Feletto Umberto.

— Deliberò di aderire all'iniziativa della Provincia di Lucca, d'inviare una sottorappresentanza di tutte le deputazioni provinciali del Regno presso S. E. il presidente del Consiglio dei Ministri per dimostrargli la convenienza e la necessità di esaudire finalmente i voti ed i bisogni delle Provincie, avvocando allo Stato certe spese di carattere generale, e riformando il sistema tributario per modo che anche le provincie possano attingere alla ricchezza mobiliare.

— Prese atto delle relazioni circa il movimento dei maniaci a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di settembre 1906, dalla quale risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati a carico della Provincia 1018 alienati.

— Deliberò i capitolati per le forniture occorrenti al Manicomio provinciale di Udine durante il 1907.

— Approvò una circolare da spedirsi ai Comuni della Provincia relativa alle disposizioni per i cerchioni delle ruote dei veicoli circolanti nelle strade pubbliche.

— Affidò a ditte specialiste vari impianti nel Manicomio provinciale quali caldaie a vapore, fornelli, asciugatolo, stufe ecc.

— Prese varie altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

— Gara ciclistica.

Decisamente siamo nel periodo di mania di gare ciclistiche.

Eccone un'altra, organizzata dai fattorini telegrafici. E' una gara di resistenza sul percorso di Udine, Palmanova (Ku. 36), libera a tutti i ciclisti — non premiati in gare importanti — che desiderano parteciparvi, pagando la tassa di L.2 nell'atto che s' inscrivono presso i fattorini telegrafici o alla bottiglieria de Colle. La corsa — per la quale è fissato il tempo massimo di ore 1.50, avrà luogo domenica — se piove sarà rimandata — con partenza alle 16 dal viale Palmanova.

I premi sono 8: un orologio artistico, 3 medaglie d'argento, 3 di bronzo e un diploma ricordo. Altro premio da destinarsi al traguardo Palmanova.

La vita delle nostre istituzioni

Federazione dazieri. Il Comitato Direttivo, della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, Sezione di Udine, ramo Impiegati, ha deliberato di convocare l' Assemblea generale per giovedì alle 18 e un 1/4 nella Sede per trattare su ampio Ordine del giorno. Ha accettato numerose domande d' iscrizione di Dazieri della Provincia di Udine e di Treviso.

La vita che fugge.

Muore sopra una carretta,

Un contadino di Muscoli (Friuli Orientale) certo Pietro Salvador di anni 40, l'altro giorno fu colpito con un calcio da un cavallo in un fianco. E gemette a letto. Il medico del suo paese lo consigliò di portarsi allo Spedale, sebbene il calcio non avesse arrecato gravi lesioni.

Ascoltando il consiglio del medico, la famiglia del contadino decise di far accompagnare il malato allo Spedale di Udine.

Ieri mattina, suo cognato, Raimondo Alessio fu Pietro di Muscoli trasportò il Salvador con la propria carretta fino a Udine.

I due cognati strada facendo chiaccherarono a lungo, fin quasi alle porte della città. Quivi giunti, il malato tacque, si conturbò, gemette, contorse gli occhi, ebbe uno sforzo di vomito... e stette immobile.

Si trovavano poco lungi da porta Cussignacco.

Il Raimondo Alessio chiamò più volte il cognato, ma questi non rispondeva più. Era morto!

Con la speranza di richiamarlo in vita, chiamò in aiuto alcuni vicini; ma fu inutile.

Il povero uomo, anzichè all'ospedale, fu dovuto condurre al cimitero, dove fu deposto nella cella mortuaria, per i compiti di legge.

S' incaricarono del triste fatto il vice commissario avv. Contini, la guardia scelta Fortunati ed altri agenti di p. s.

Il defunto lascia la moglie con 4 figli nella miseria.

— I funerali di Antonio De Carli.

Ieri sera, commoventi seguirono i funerali del compianto Antonio de Carli, impiegato all'Intendenza di finanza. V' erano corone dei fratelli, di Alba Morandini e Antonio Pozzo, dell'ufficio tecnico dell' Intendenza di finanza.

Seguirono il feretro numerosi amici e conoscenti dell' Estinto, gli impiegati dell' Intendenza con l' Intendente Comm. Cotta.

La Salma fu benedetta in Duomo e poi trasportata al Camposanto.

— Cambiamento d' orario.

Anche la tipografia mutò l' orario adottando quello infernale: alle 7 della mattina, anzichè alle sei. Perciò si pregano caldamente, tutti coloro che hanno comunicazioni o articoli da inviare al giornale, a farlo possibilmente nel pomeriggio: così per gli avvisi di terza pagine. Non sempre, portando alla mattina, si potranno eseguire in giornata, essendo la mattina riservata alle notizie. La preghiera è rivolta anche ai corrispondenti, i quali dovrebbero impostare sempre le lettere in modo che giungano qui nella sera, valendosi del telefono per le notizie dei fatti avvenuti durante la notte. In qualunque modo, poi, le lettere perchè trovino certamente posto in giornata, non devono giungere a Udine dopo il diretto della mattina.

Nel mondo degli affari.

Lavori pubblici. Municipio di Buia, 30 ottobre incanto col metodo delle offerte segrete per l' appalto del lavoro di costruzione della nuova strada di San Stefano, sul dato di lire 4655.57.

— Municipio di Montereale Cellina, 29 ottobre incanto lavori di costruzione dell' acquedotto per le frazioni di S. Martino e S. Leonardo, sul dato di lire 54961 84.

Vendita immobili. Tribunale di Tolmezzo, 26 corr. scade termine utile per aumento non minore del sesto nella esecuzione immobiliare promossa da Cescutti Pietro fu Gio. Batta. Gli immobili sono in mappa di Arta.

Desideri, lagnanze, ecc.

Contro le strade maltenute

Ho letto che la Giunta ha autorizzato la spesa per la formazione dei marciapiedi laterali, della massicciata e della carreggiata e per la costruzione delle cunette di scolo delle acque piovane della nuova strada di congiungimento della Via Dante col vicolo Daciani.

Trattandosi per ora di lavori quasi fuori città, trovo di far osservare in confronto che per il tratto di strada da Porta Aquileia al passaggio a livello della Ferrovia non si prende nessun provvedimento. Qui non marciapiedi — non lo scolo di cunette — non la sistemazione del terreno; ed è così che quando viene la stagione delle pioggie si va nel fango a collo di piede. Nel mezzo poi del piazzale si forma una vera pozzanghera, che addirittura è una sconcezza!...

Le porte di Poscolle, di Gemona hanno il loro marciapiedi che va fino al vicino caseggiato: solo i numerosi abitanti di quà ed al di là della sbarra ferroviaria di porta Aquileia ne sono privi, ed è da molto tempo che aspettano questo lavoro!...

E sarebbe giusto che si provvedesse anche a rendere meno... paludosa e fangosa la strada pei carri sul viale e piazzale della Stazione, che nei giorni piovosi sono impraticabili. Non si potrebbe pensare per essi ad un lastricato con dadi in pietra?

— Mercato delle frutta.

Pere 30, 25, 20, 19, 18, 16 15. Pomi 30, 20. Uva 35. Pesche 40, 30, 28. Noci 45, 40. Castagne 13, 15. Pomidoro 15.

Nel mondo scolastico.

R. Scuola Normale. — Qui diamo i nomi, per ordine di merito, delle alunne che superarono gli esami di concorso per le borse di studio, nella R. Scuola Normale:

1.a Del Bianco Orsolina, 2.a Stefanutto Giovanna, 3.a Ruppol Luigia, 4.a Corazza Angela, 5.a D' Andrea Aulta, 6.a Venerus Maria, 7.a Deison Maria, 8.a Zagolin Clelia, 9.a Della Schiava Italia.

Le concorrenti erano in numero di quindici; il numero delle borse disponibili è di sei.

Collegio Nazionale di Cividale.

Promossi agli esami di riparazione. *R. Ginnasio.* Classe I. Lorenzotti Carlo; Classe II. Colonnello Carlo e Falduttl Giovanni; Cl. III Gasparinetti Alessandro e Nussi Aldo; Cl. IV. Dotto de Pauli Antonio. Licenziato: Pozzi Riccardo.

R. Scuola Tecnica.

Classe I. Bert Paolo, Bizzarri Giovanni, Cucavaz Giuseppe, Cutin Michele. Del Fiorentino Teresa, Leoni Umberto, Martina Eugenio, Petrone Celestino, Portolan Giovanni Pases Cecilia; Classe II Grosselli Ermenegildo, Grosso Costantina; Licenziati, Rizzi Alfonso, Zanier Giovanni.

Importante disposizione ministeriale relativa al ginnasio inferiore. Una recente disposizione ministeriale rende opportunamente ebbligatoria la così detta *rotazione* degli insegnanti nel primo triennio del ginnasio, per cui in avvenire non solo sarà tolto l' adito a certe odiose preferenze, ma, ciò che più monta, ne risentirà beneficio la scuola.

Fino ad oggi un professore di ginnasio inferiore, per quanto meritevole, poteva vedersi condannato a insegnare sempre nella prima classe, o tutt' al più alternativamente nella prima o seconda, mentre la terza, questa classe *superiore* del ginnasio inferiore, restava infeudata a un suo collega privilegiato.

È vero che nella grande maggioranza dei ginnasi la rotazione era diventata una consuetudine, ma purtroppo qua e là sussistevano ancora certi ruderi di antichi ingiusti privilegi, per i quali ci voleva questo colpo di grazia.

Quanto poi all' interesse della scuola non è chi non sappia che il mutare di maestro spesso e senza necessità fa sì che i giovinetti, massimamente quelli delle prime classi, non profittino, come dovrebbero, dell' insegnamento, appunto perchè impartito con metodi, criteri e finalità diverse, anzi talora opposte.

Perciò mentre plaudiamo all' atto del Ministro Rava, facciamo le nostre congratulazioni coi professori di ginnasio inferiore, i quali tutti, salvo casi di assoluta e confessata incapacità, d' ora in poi avranno diritto di accompagnare i propri allievi fino alla soglia del ginnasio superiore.

— I nostri negozi.

Una mostra, che ieri dimenticammo, è quella del negozio Lavarini, in piazza Vittorio Emanuele.

Ricchi assortimenti di pellicerie confezionate, di ombrelle ultimi sistemi, fine ed elegantissime, di valigerie, di bastoncini di passeggio, di pipe d'ogni sistema, di collane in finissima ambra, ecc. attiravano l'attenzione di quanti passavano davanti al ben conosciuto negozio.

La signora Molinaris vedova Lavarini diede al negozio un impulso di avviamento che gli conserverà ed aumenterà sicuramente la bella fama conquistatasi nella città nostra e nella Provincia.

Arresti per furto. Nel pomeriggio di ieri, le guardie di città, recatisi all' osteria del « Turco » in Via Cavalotti, procedettero all' arresto dello stalliere Tilatti Lino d' anni 36 ivi occupato, perchè ritenuto autore di furto di un loden di proprietà del sig. Pontoni Giorgio di Premariacco.

Un individuo semi-tragico. Alle 23.40 di stanotte certo Ersedici Antonio d' anni 34 nativo di Trieste ma domiciliato in Udine, recatosi nella casa equivoca di via Agricola minacciava tutti e commise disordini tali, da richiedere l' intervento della Pubblica Sicurezza, che precedette senz' altro al suo arresto.

Commesso viaggiatore bastonato. Alle ore 21 di stamane ricorreva al nostro Ospitale certo Arturo Leoni d' anni 23, commesso viaggiatore da Milano, il quale presentava diverse contusioni al capo e una piccola ferita al dorso del naso. Il medico di guardia, lo giudicò guaribile in giorni 7. L' Arturo Leoni disse d' aver riportato tali ferite in seguito a percosse.

Un calcio in una coscia. Certa Rossetti Teresa, d' anni 34, abitante in via Brenari 19, sarta, verso la una di stamane, presentavasi all' ospitale per farsi medicare una contusione al lato esterno della coscia sinistra... per calcio ricevuto. Guarirà in giorni 8.

Ringraziamento.

La famiglia del compianto

Antonio De Carli

ringrazia sentitamente quanti dimostrarono l'affetto al loro carissimo Estinto concorrendo in ogni modo per lenire il cordoglio per la dolorosissima perdita. Ringrazia poi specialmente il dottor Sigurini che invano combattè amorosamente contro la terribile malattia; tutti i veterani e reduci dalle patrie battaglie che accompagnarono all'ultima Sua dimora il loro amato, Antonio l' Intendente ed i funzionarii della r. Intendenza di Finanza e dell' Ufficio; Tecnico e quanti tributarono il loro ultimo dovere d' affetto e d' amicizia per la Sua memoria.

Notizie riassuntive di cronaca.

A proposito degli usi mercantili di piazza. Nell' annunciare sabato quel volume dei Manuali Hoepli or ora uscito, il quale *contiene gli usi mercantili di piazza raccolti dalle Camere di Commercio d' Italia*, ci parve doveroso lamentare che non vi fosse compresa la nostra Provincia. Non deve però desumersi da questo che si sia mancato nella nostra Provincia d' iniziare il lavoro di raccolta, sul commercio del bestiame.

Il lavoro, peraltro e più lungo e complesso che non si creda, poichè nella vasta Provincia nostra non tutti i distretti, non tutti i comuni di uno stesso distretto hanno — per esempio nel commercio del bestiame, — gli stessi usi, ma questi variano talvolta da comune a comune anche se vicini, così per la mediazione, come per i vizi redibitori, per le modalità dei contratti, per usi speciali ecc. Le risposte alla Camera di Commercio pervennero, abbastanza numerose. Pregato del loro coordinamento, come quello che più d' ogni altro conosce la partita, fu il cav. dott. Romano, veterinario governativo, per lunga esperienza praticissimo.

Verranno in seguito raccolti gli usi circa il commercio delle sete ed affini (seme bachi, bozzoli, sete cascami); dei vini; dei cereali ad affini (farine, cruscami): dei legnami; delle frutta: ecc. ecc. per avere un « codice completo » degli usi commerciali nel Friuli,

Per la stazione ferroviaria Pare — non azzardiamo dircene sicuri — pare dunque che in alto si sia compreso come, per poter chiedere alla nostra stazione ferroviaria quanto l' importanza del suo movimento merci e passeggieri può domandare, non bastino i pannicelli ch'erano stati suggeriti dall'ufficio locale della manutenzione: spostamento del deposito locomotive, costruzione di un binario qua, di un altro là ecc. ecc. si dice, infatti, « dall'alto » sia venuto l' ordine di allestire uno studio e progetto completo (abbandonando tutti gli altri finora suggeriti) per un lavoro radicale e sufficiente allo sviluppo attuale ed a quello maggiore cui si va indubbiamente incontro poichè il movimento di ascesa è ben lungi dall'arrestarsi. E quindi si dovrà, coi nuovi studi e progetti, pensare ad una stazione speciale per le merci con annessi magazzini, ora insufficienti e indecenti; ad un « parco » dove manovrare i treni merci — carico e scarico dei vagoni, formazione e scomposizione dei treni ecc. L' ufficio manutenzioni si è fatto dare dal Comune la mappa dei dintorni della città, allo scopo di studiare il luogo dove quella stazione merci potrebbe sorgere, con la vastità necessaria e col minor possibile incaglio al movimento stradale... Auguriamoci che lo studio e i progetti si possano completare sollecitamente.

Per la costituzione di un comitato friulano di navigazione interna. Abbiamo riferito, a suo tempo, della riunione tenuta presso la nostra Camera di Commercio per costituire un Comitato friulano di navigazione interna. Pervennero finora le adesioni definitive: della Provincia, del comune di Udine, della Cassa di Risparmio, della Camera di Commercio e dei comuni di Brugnera, Latisana, Pordenone, Prata di Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

Non aderirono ancora, ma confidiamo che lo faranno in breve, i comuni di Marano Lagunare, Palazzolo dello Stella, Pasiano di Pordenone, Sacile — che pur sono fra i più interessanti, nello sviluppo della navigazione fluviale; e l' Associazione Agraria Friulana.

La solita mancanza di vagoni. Una commissione di grossisti in legname si è recata dal Prefetto a lagnarsi di nuovo e protestare per la mancanza di vagoni. I danni del commercio per così persistente deficienza sono gravissimi,

Anche la Camera di commercio, cui pure i signori negozianti si rivolsero, telegrafò al ministro dei Lavori Pubblici reclamando.

Non sappiamo se questo sia il centesimo... o millesimo telegramma in proposito.

Ufficiali forestali promossi e trasferiti. Con recente decreto del ministro dell'A. I. e C. il sotto ispettore forestale sig. Pietro Rizzi fu promosso reggente ispettore e trasferito a Sassari. La provincia perde un appassionato e intelligente propagandista della *Pro Montibus* e dell'urgente rimboschimento delle nostre falde montane. — Il sotto-ispettore sig. Enrico Martina, dall'ufficio dei rimboschimenti di Ampezzo, è traslocato a Udine, qual titolare del primo distretto.

Il sotto-ispettore di Bassano sig. Guido Canciani e tramutato all'ufficio dei rimboschimenti di Ampezzo.

— Tutti i gusti son gusti!

Così, anche quello di rompere le « pignatte » altrui deve essere un gusto, ieri un giovanotto di S. Osualdo, incontrato in via Grazzano il magazziniere Di Giusti della Casa Galvani, gli ruppe tre « pignatte » che quegli portava ad un cliente.

Alle proteste del Di Giusto, il rompitor di pignatte pagò il doppio.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Pres. Giud. Zamparo; P. M. dott. Tescari.

Un biglietto da 100 lire scomparso.

Querin Luigia fu Gio Batta di anni 41, nata a Montereale Cellina e domiciliata a Udine in Via di Mezzo, è imputata di furto qualificato per avere, valendosi di falsa chiave rubato il 27 luglio in danno di Guazzini Elena ved. Rossi (con la quale coabitava) un biglietto di cento lire.

Querin fu condannata altre tre volte. Ella dice di aver «trovato» il biglietto. Confessa di avere fatto male a cambiarlo, trattenendosi 20 lire per una disimpegnata al Monte e consegnando le altre lire 80 in custodia a Marcolini Caterina, abitante in Via Sottomonte.

Aggiunse che da venti anni dacchè si trova a Udine, benchè vada a prestar servizi in rispettabili famiglie, nessuno può dire nulla di lei. Rinvenne anche oggetti preziosi di proprietà della ved. Rossi; ma ne fece restituzione.

Pres. Tutto sarà vero, ma vi ripeto che foste condannata ancora tre volte, per furti.

Guazzaroli Rossi Elena conferma il fatto, e dice di essere stata indenizzata.

P. M. La restituzione venne fatta spontanea?

— Io sono ricorsa in questura, e con quel mezzo ebbi i miei denari!

La teste Marcolini fu invitata all'ufficio di P. S. ed ivi consegnò il capitaletto che aveva in deposito.

Il P. M., dopo passato in esame le risultanze e fatto presente al Tribunale la tendenza della Querin ai furti, chiede che sia condannata a 5 mesi e 25 giorni di reclusione.

L'avv. Cosattini è di parere affatto diverso, e conclude che il Tribunale non può condannare la Querin sull'incertezza.

L'avv. Cosattini, nella sua arringa, usa qualche parola che alla signora Guazzaroli — romana di nascita, la quale assiste all'udienza fra il pubblico — non garbano. Ella scatta ad alta voce come una furia contro l'oratore, concludendo col dire:

— Vado a dargli querela.

Il pubblico prorompe in una sonora risata.

Il Tribunale condanna la Querin conformemente alla proposta del Pubblico Ministero.

S'intende, che alla reclusione vanno aggiunte le spese.

Furto di fieno.

Palavisini Gio Batta di Francesco, di anni 54, e di Lenna Pio fu Gio Batta di anni 37, braccianti, entrambi di Manzano, furono colti dalla Guardia Campestre Bianuzzi Francesco quando avevano già rubato fieno per lire 1.50 in danno del co. Edoardo di Brazza.

Il Palavisini è recidivo; il di Lenna è incensurato. Questi è condannato a soli tre giorni di reclusione; l'altro ha pena maggiore.

Non vuole essere castigata.

Gucignato Regina di Antonio, di Bagnaria Arsa si lasciò cogliere con 700 grammi di zucchero di contrabbando. Ella nega; e quando, dopo la discussione, il presidente le chiede se ha qualcosa da dire, risponde:

— Pa' l'amor di Diu, sior, ca no'l stèdi a ciastiàmi, parcè chè iò no hai nulè come lui, sior!. (ilarità).

Il Tribunale gli applica la multa di lire 1.38 le spese e la legge del perdono per un quinquennio.

Un nuovo genere di commercio.

Corretto Giuseppe fu Giacomo di anni 44 di Maiano (S. Daniele), si ebbe già parecchie condanne, fra cui anche una per istigazione a delinquere.

Il 5 agosto, trovavasi in via Rialto mettendo in vendita un fazzoletto di seta per 5 centesimi dicendo: lo cedo a chi mi dà 5 centesimi di più. Naturalmente i concorrenti erano molti, e il Corretto intascava le mezze palanchette, tantochè il prezzo del fazzoletto salì a circa lire 1.50.

Questo genere di «commercio» non andò a sangue al vigile Urbano Scoda, che sequestrò il fazzoletto, i denari... ed anche il Corretto.

Il Tribunale approvò quanto fece il vigile Scoda, condannando in contumacia il Corretto a 40 giorni di reclusione, a 120 lire di multa ed alle spese processuali.

La fuga non serve!

Mucig Eugenio fu Marina di anni 30, di Zapatoch (Tarcetta), il 31 luglio, in Torreano stava fermo presso la R. Privativa del paese facendo lo gnorri.

Visto che avvicinavasi il brigadiere comandante delle guardie di finanza di Cividale assieme ad un suo dipendente, ed accortosi che quei signori fissavano gli occhi su un involto rosso che egli teneva sotto il braccio, si diede a precipitosa fuga.

Raccolto l'involto, vi fu trovato circa un chilo di tabacco.

Inseguito, fu riconosciuto, benchè il furbo si facesse sempre chiamare Checo e non Genio.

Egli nega di essere Stato lui il contrabbandiere.

Ma le guardie confermano, e il Tribunale accogliendo le proposte del P. M. lo condanna alla multa di lire 76 e ad un anno di vigilanza.

Sottrazione di oggetti oppignorati.

Parte civile avv. Caratti difens. avv. Cosattini.

Zanetti Francesco fu Antonio di Palazzolo, era mezzadro del signor De Lorenzi Giovanni. Essendo andato in debito di circa 900 lire, fu eseguito in suo confronto l'oppignoramento mobiliare.

Nel rilevare poi l'inventario, fu trovato che mancavano due secchi ed un «coppo» di rame, nuovi, pel valore di circa 20 lire; da ciò la denuncia.

Il Pretore di Latisana mandò assolto il Zanetti; ma al Procuratore del Re di Udine quella sentenza non parve esatta e quindi si appellò.

Il P. M. domanda il minimo della pena.

L'avv. Caratti pure conclude per la condanna.

L'avv. Cosattini sostiene invece che si deve confermare la sentenza del Pretore

Il Tribunale condanna Zanetti Francesco a 3 giorni di reclusione ed 83 lire di multa, reluibili con 9 giorni di detenzione; nonchè alle spese di prima e seconda istanza, al pagamento di lire 57 per la costituzione di parte civile, il risarcimento dei danni.

Lo Zanetti appellerà.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 ottobre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99.81
Londra (sterline)	25.16
Germania (marchi)	122.91
Austria (corone)	104.58
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.75

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

Le manovre navali nel Jònio

Augusta, 15. La drima squadra al comando dell'ammiraglio Brochetti organizza la difesa mobile del porto di Augusta. Com'è noto, il quarto periodo delle esercitazioni navali consiste nell'organizzazione di basi secondarie d'operazioni in due porti della costa sicula coi soli mezzi di cui dispongono le navi; uno di questi porti è Augusta, l'altro Siracusa. L'ammiraglio Brochetti accelera le fortificazioni all'imboccatura del porto, piazzando cannoni da 76 di capo S. Croce e alla Punta Izzo e alla penisola Magnisi; si installano potentissimi riflettori eletrici a Catania e sull'alta torre Volos, a scopo di difesa e per respingere gli attacchi di torpediniere. Si è avuto notizia della torpediniera d'alto mare «Pallade», creduta dispersa ieri durante le manovre.

L'inaugurazione dell'ospedale "Umberto I„ presente Giolitti a Vercelli

Vercelli 15 Vi fu oggi l'inaugurazione dell'Ospedale Umberto I eretto dalla Cassa di Risparmio di Vercelli in memoria del compianto Sovrano. La cerimonia e riuscità solenne. Vi assistette anche Giolitti col sottosegretario Pozzo.

Parlarono applauditi il presidente della Cassa di Risparmio, Fortina, l'avv. Abbiate e l'arcivescovo. Disse brevi parole, salutato da vivissimi applausi, anche l'on. Giolitti.

Un violento fortunale a Napoli.

Napoli, 15. Si è scatenato qui un violento fortunale di libeccio. I piroscafi in porto hanno dovuto raddoppiare gli ormeggi.

Nelle prime ore di stamane si è avuto un violentissimo temporale durato fino a mezzogiorno. Nei pressi del Vesuvio l'acqua ha tramutato in torrenti di fango le ceneri giacenti sui fianchi del monte. Uno di questi torrenti, in contrada Bianchina a Torre del Greco, ha sepolto un casolare di contadini. Dalle macerie sono stati estratti i cadaveri di due donne.

(Vedi Ultima Ora per notizie di altri disastrosi uragani).

Il coltello lavora, a Milano!

Milano 15. Due drammi del coltello raccoglie oggi la nostra cronaca. Tale Ernesto Croce di Rho, magazziniere, avendo rimbeccato due pregiudicati perchè diressero parole offensive, contro la sua amata Angela Cremonesi, fu da essi aggredito; e mentre l'uno, Pietro Pirovano d'anni 23 carpentiere, lo teneva stretto pel collo, l'altro Mario Colombo gasista d'anni 20, gli ammenava ben nove coltellate.

Il Croce morì mentre lo trasportavano all'Ospitale. Il fatto accadeva in via Arena.

Fuori di Porta Venezia poi certo Luigi Tenedini feriva mortalmente con una coltellata per gelosia certa Carolina De Cesaris.

Un brindisi dell'Imperatore Guglielmo

Ad un banchetto ieri per festeggiare le nozze della signorina Berta Krupp, la Regina dei cannoni, col consigliere di legazione von Bohlen Halbach, l'Imperatore Guglielmo pronunziò un brindisi dicendo: Possiate riuscire a mantenere le officine Krupp all'altezza alla quale sono state portate per proseguire a dare alla patria tedesca armi difensive ed offensive di cui nessuna nazione ha potuto eguagliare nè la fabbricazione nè la potenza.

Nozze... di Ferro, ma irradiate dalla carità.

In occasione di questo matrimonio, la madre della sposa assegnò un milione di marchi per la costruzione di abitazioni per ammalati privi di mezzi, nel paese di Essen sulla Ruhr, oltre a molti terreni del valore di parecchi milioni; e gli sposi elargirono un milione di marchi al fondo per operai invalidi.

La situazione si aggrava, in Russia.

Veramente, lo si ripete da un gran pezzo. Ma parecchi sintomi di aggravamento sono in questi giorni aumentati.

Pattuglie di cavalleria si aggirano continuamente intorno al palazzo dell'Università, a Mosca, disperdendo i continui assembramenti di tumultuanti. A Ecaterinoslavia si organizza lo sciopero generale, e il governatore decise di sciogliere gli assembramenti con la forza armata e di diferire alle Corti marziali chiunque attenderà alla libertà di lavoro; le agitazioni agrarie nella provincia di Torusk si aggravano: i contadini abbattono le foreste e i soldati compiono repressioni sanguinose; parecchie città della Polonia russa, i tribunali di guerra pronunciarono in questi ultimi giorni molte condanne a morte.

Ma il peggio, è la situazione finanziaria: il debito pubblico è di 25 miliardi di rubli, il che domanda un miliardo all'anno, per soli interessi; Stato e Comuni sono senza danaro e abbisognano di nuovi prestiti; i finanzieri, tanto francesi che tedeschi, son riluttanti a farli; le entrate scemano anzichè aumentare... La malora non potrebbe essere più completa!

Disastro in una miniera.

Londra, 15. In una miniera di carbone a Wingate, nella contea di Durkamshire, è avvenuta l'esplosione.

Duecento minatori sarebbero sepolti nei pozzi; sinora furono già estratti dieci cadaveri. (Vedi Ultima ora).

Deragliamento ferroviario.

Merano, 15. Nella stazione di Untermais deragliarono ieri presso lo scambio d'entrata la macchina e quattro vagoni di un treno. Il conduttore fu ferito gravemente. Il movimento fu mantenuto mediante trasbordo.

ULTIMA ORA.

Disastroso uragano in Sicilia. Feriti e morti. Case scoperchiate, carrozze infrante o gettate in mare.

MUSINA 16. — Da iernotte imperversava una violenta tempesta. Ieri, verso le ore 17.15, la furia aumentò e nei pressi della stazione e del porto si scatenò un violentissimo ciclone, che devastò le piazze Roma e Cavallotti, danneggiò gravemente la caserma delle guardie di città, scoperchiò alcune case, ruppe fanali e fili telefonici e telegrafici, infranse alcune vetture della piazza.

Una bilancella ancorata nei pressi dei magazzini generali fu capovolta; quattro marinai si poterono salvare, uno rimase nella stiva: nella sera stessa si stava tentando il salvataggio.

Un furgone postale fu gettato in mare; il cavallo è morto.

Altri bastimenti furono danneggiati. Vi sono parecchi feriti.

Nel villaggio di Ritiro il fulmine uccise due contadini.

Una donna crivellata di palle per una bandiera rossa.

LEOPOLI, 16. Da Lodz si annuncia che nella via Giulio fu issata sul tetto di una casa una bandiera rossa con le iniziali del partito socialista polacco. Accortasi subito la truppa aprì il fuoco contro la casa. Il proprietario rimase ucciso e parecchie altre persone furono ferite. L'esodo da Lodz diventa fuga. In città tutti i viandanti sono perquisiti dai soldati.

Massimo Gorki a corto di quattrini.

LONDRA, 16. Il «Daily Mail» ha da Nuova York che Massimo Gorki, in seguito alla campagna mossagli contro dalla stampa americana e al rifiuto del suo editore di stampare le opere di lui, fu così a corto di denari che la sua amica Andrejevna dovette aiutarlo. Ella si allogò come chellerina in un caffè. Gorki sarebbe partito sabato per Brema con la sua compagna e sotto un nome falso.

Minatori viventi estratti dalla miniera rovinata.

WESTHARTLEPOOL, 16. Dalla miniera di Wingate furono estratti, oltre i dieci cadaveri di cui si parla nei telegrammi precedenti, ventinove minatori ancor vivi e altri diecisette cadaveri.

I lavori di ricerca e di salvataggio sono spinti con la massima alacrità, sperandosi di poter salvare ancora parecchi, se non tutti gli attri operai che mancano all'appello. Si spera che il numero di duecento dato sulle prime sia superiore al vero.

WESTHARTLEPOOL, 11, ore 9.45 La esplosione nella miniera di Wingate fu terribile.

Sono segnalati numerosi atti di eroismo.

Un operaio sacrificò la sua vita per salvare i compagni.

Enorme folla si trova nei dintorni dei pozzi; centinaia di donne e di fanciulli piangono ed urlano invocando i loro parenti.

Furono estratti finora trentacinque cadaveri.

Da socialisti a poliziotti.

Le vendette degli altri socialisti e dei soldati.

VARSAVIA 16. — Alcuni che già facevano parte delle organizzazioni socialiste polacche si arruolarono recentemente fra le guardie di polizia.

Il comitato dirigente del partito socialista polacco decise allora di massacrare tutti questi poliziotti volontari, ch'esso chiama traditori.

E ieri, due dei transfughi dal socialismo furono assassinati sulla pubblica strada, in mezzo alla gente; e altri due furono feriti.

Accorsero tosto parecchi soldati, i quali fecero fuoco contro gli assassini, senza colpirli, riescendo anzi essi a fuggire. Ferirono invece cinque passanti!

Sciopero generale finito.

LODY 16. — Lo sciopero generale è terminato.

Luigi Montico, gerente responsabile

Curatori di fallimenti.

La Camera di commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere iscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1907-1909, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate dal diploma di ragioniere o da altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro iscrizione nell'ambo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Alle domande dovrà essere unito il certificato penale di data recente.

5. I curatori già inscritti in ruolo, i quali desiderino d'esservi confermati pel nuovo triennio, dovranno presentare analoga dichiarazione, corredata dal certificato penale.

6. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine, 13 Ottobre 1906.

Il Presidente.
Morpurgo.

Il Segretario.
G. Valentinis.

UDINE **BERTOGLIO LODOVICO** UDINE

Via Mercatovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

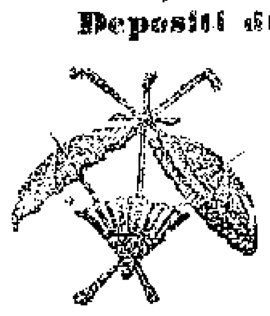
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.» e Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.»

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione o di qualsiasi esigenza **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.



Grande Assortimento



Bastoni da passeggio · Ventagli · Portafogli

Portamonete · Portazigari (vere ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damasni — Cravatte — Scarpe di gomma

Borse e borsette di pelle

GIOCATOLI · CESTE DI SPESA

e corone mortuarie



Vendita all'ingrosso e al dettaglio

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Cercansi signori e signore per scrivere indirizzi in casa propria. — Lavoro continuo e ben pagato. Scrivere «Rèclame» Boulevard Saint Marcel, 36, Parigi.

Cogolo Francesco

Callista provetto

Via Savorgnana Piano terra 16

Libreria Dante

UDINE — Via Mercerie, 6 (fra Mercat. e P. Erbe)

Grande assortimento e vendita di libri di tutte le qualità e prezzi, di autori italiani e forestieri antichi e moderni. — *Victor Hugo:* I Miserabili; L'uomo che ride; I lavoratori del mare; storia d'un delitto; poesie ecc. — *Lombroso* L'uomo di Genio; La Pellagra; Il delitto politico — *Mantegazza:* Un giorno a Madera; Fisiologia dell'amore; Igiene dell'amore; La mia Tavolozza — *De Amicis:* Pagine sparse; Ricordi di Parigi; Idioma gentile etc. — *Zola:* La guerra; L'assomoir; Germinal; Il sogno; Il fallo dell'abate Mouret; La bestia umana, etc. — *Tolstoi:* Anna Karenina Guerra e Pace; Resurrezione; I piaceri viziosi; Sonata a Kreutzer etc. — *Maupassant:* Una vita; Sull'acqua; Scala d'amore; Forte come la morte etc. — *Mirbeau:* Memorie di una cameriera; Il Calvario etc. — *Flaubert:* Madama Bovary; Salambo etc. — *Dumas;* Il Conte di Montecristo: Vent'anni dopo; Il Visconte di Bragelonne etc. — *Invernizio:* Satanella; Catena eterna; La sepolta viva; La Venere ed altri di *Balzac, Verner, Bourget, Gorki, Dostoievski, Sienkievicz, Daudet, Sue, Montepin, France, D'Azeglio, Claretie, Cooper, Prevost, Ohnet, Collins Scott, Anna Berton Frattini, Bulver* etc.

Poesie complete di *Dante*, Leopardi, Byron, Carducci, Pascoli, Marradi, Petrarca, Giusti, Parini, Ciasio, Omero, Virgilio, Schiller etc. — *Racconti delle Fate ed altri libri di avventure e viaggi illustrati per bambini.* — **P. Zorutti. Raccolta completa delle poesie Friulane.** (edizione illustrata) *Pirona:* Vocabolario Friulano — *Casati:* 10 anni in Equatoria — *Spencer:* Le basi della vita — *Nietzsche:* Così parlò Zarathustra; Al di là del bene e del male — *Ferri:* L'omicidio — *Loria:* La costituzione economica odierna — *Venosta:* Ricordi di gioventù — **Il Corano** (trad. italiana — **Bonghi** Storia d'Europa — *Premoli:* Enciclopedia Popolare — *Koch:* Meccanica delle strade ferrate — *Pasinati:* Disegno Policromo Piano — *Carle:* La vita del Diritto — *Buffalini:* Dizionario tecnico legale — *Opere diverse di antropologia, filosofia, medicina e teologia* — Le mille e una notte, Guerino detto il Meschino - Guerra d'Africa - *I briganti celebri - Il segretario galante - Conti fatti* - Inquisizione di Spagna - Segretario Universale — Stornelli amorosi - Canzoni e canzonette — Bertoldo - *Il Sovrano dei cuochi* - Il vero Re dei cucinieri etc. — *Edizioni della società Editrice Partenopea:* I piaceri dell'amore; Sodoma e Gomorra; L'isterismo: Fisiologia della donna e dell'amore: L'arte di far milioni ecc. **Opere originali tedesche** di *Goethe, Lenau, Schiller, Heine, Körner, Max Stirner, Fichte, Klopstock ed altri della Biblioteca* RECLAM *di Lipsia - Romanzi e poesie originali francesi e inglesi* - Cartoleria - Cancelleria - ed altri articoli affini.

Emperio di Cartoline illustrate finissime: *donne, bambini, fiori, paesaggi costumi, animali, soggetti orientali, serie estesa* **di uomini celebri, serie completa di cartoline « Quadri celebri »** — (Riproduzioni artistiche riuscitissime dei celebri quadri di Raffaello, Leonardo, Tiziano, Rubens, Murillo, Van Dyck, Giorgione, Veronese, Correggio, Palmavecchio, Reni, Andrea Del Sarto, Rembrandt, Lippi, Le Brun etc, esistenti nelle diverse Gallerie d'Europa) — *Vendita di cartoline anche all'ingrosso.*

Prezzi assolutamente modicissimi; sconti sulle opere importanti

Giuseppe Malattia

SAPOL

insuperato **SAPONE** da toeletta

squisitamente profumato - emolliente - detersivo - economico

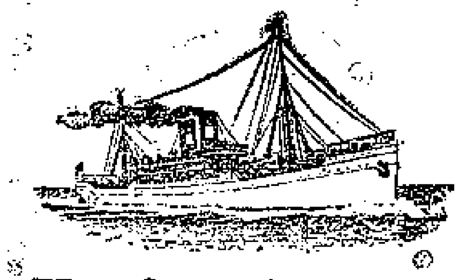
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica

previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPOL BERTELLI si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Droghieri e dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO, via Paolo Frisi, 26

BERTELLI

SERVIZIO



Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale

DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana	**«La Veloce»**
Società riunite Florio e Rubattino	Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 54,000.000	*Cap. emesso e vers. L. 11,000.000*
UDINE - Via Aquileia **94**	**UDINE** - Via della Prefettura **16**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**
(da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da Genova giorni 15 circa

24 Ottobre	**Nord America**	» La Veloce
3 Novembre	**Italia**	» »
12 »	**Liguria**	» Nav. Gen. It.

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES** (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da Genova giorni 19 circa

10 Ottobre	**Città di Torino**	» La Veloce
11 «	**Lombardia**	» La Veloce
30 «	**Campania** (doppia elica)	» Nav. Gen. It.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postare da GENOVA per l'America Centrale	Partenza Postale da GENOVA per RIO-IANEIRO e SANTOS
Durata del viaggio da Genona giorni 26	durata del viaggio da Genova giorni 19 con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 1 Novembre 1906 coi vapore della VELOCE	Il 15 Ottobre 1906 col vapore della N. G. I.
Venezuela	**Washington**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. **80.10** con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94 — **Via della Prefettura 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine

Telefono 2-84. — **Telefono 2-78**

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!

Società Italiana Distillerie Liquori - Milano

Macchine da Cucire e Biciclette

SI VENDONO DALLA DITTA

Teodoro De Luca

A prezzi di assoluta concorrenza

A CONTANTI CHE A RATE

Negozio Via Dan. Manin, 10 - **Fabbrica** Subb. Cussignacco

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DEL D[R] LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C., PARIS - FILIALE in *Italia* MILANO, 28, via Larga E IN TUTTE LE FARMACIE

1094

REUMATISMI

Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

avvertono

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio

in **Via Daniele Manin N. 1**

dirimpetto alla Birraria Puntigam

continua la vendita

Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli

PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO

Prezzi di liquidazione

Si eseguisce qualunque riparazione

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa.

Fratelli Fornera

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906